

AutoSCENARIO italiano

Auto a consumo: aumentano noleggio, sharing e pooling

Le flotte rappresentano il 13% dell'immatricolato italiano. In città l'auto da utilizzare a tempo avanza. Fuori si utilizza sempre più la macchina condivisa. E il mercato non ne soffre, anzi

04 novembre 2016 - Milano



Aumenta il numero di utenti di auto non di proprietà.

Chi lo ha detto che l'auto in comune faccia calare le vendite di macchine? La crescita del numero di immatricolazioni di auto in Italia va d'accordo con l'aumento di vetture non di proprietà dell'utente, anzi, può essere di stimolo alle vendite. Lo dimostrano i numeri dell'auto a consumo e alcune iniziative delle case costruttrici in tale direzione. Basta fare un semplice confronto. Da gennaio a ottobre il numero di auto vendute nel nostro Paese è di 1.553.394 unità con un incremento del 16,72% e la previsione a dicembre, secondo il Centro Studi Promotor, è di 1.850.000 pezzi, 10mila pezzi in meno secondo altre stime. Solo per quanto riguarda il noleggio, dato dell'Aniasa, l'associazione dell'autonoleggio, nei primi sei mesi del 2016 la flotta è aumentata del 8%, da 564.277 auto (dato 2015) a 610.189. Certamente il car sharing come lo conosciamo da tre anni questa parte, unito al noleggio tradizionale, al leasing, alle auto aziendali, all'economia di condivisione in generale, costituiscono un patrimonio importante di automobili che vengono utilizzate a consumo e comunque non di proprietà dell'utente. Anche se in Italia, rispetto al resto di Europa, i margini di crescita sono ancora ampi. A provocare il cambiamento sono stati anche gli strumenti che rendono più semplici le forme a consumo, i molti anni di crisi che hanno cambiato le abitudini e il diffondersi dell'economia di condivisione.

noleggio — Per quanto riguarda il noleggio a lungo termine la spinta forte alle immatricolazioni arriva dalle aziende e dalla pubblica amministrazione che stanno rinnovando le flotte: la proiezione a fine anno è di 220.000 veicoli nuovi pari al 13% del

mercato nazionale. Ma, avverte l'Aniasa, la vera novità del mercato è l'aumento della domanda da parte dei privati che, conti alla mano, trovano questa formula più conveniente. Per risultare più attraenti le società hanno via via garantito possibilità di personalizzazioni contrattuali (durata, km, servizi aggiuntivi). E proprio a novembre, per stimolare il mercato dei privati, piatto nel terzo trimestre dell'anno, Fca ha lanciato Be-Free, il programma di noleggio a lungo termine di 500 e Tipo rivolto, appunto, alla clientela privata.

car sharing — Il mondo del car sharing, che riguarda essenzialmente alcune città, è ancora in maggiore fermento. Car2go, il servizio targato Daimler, conta circa 244mila clienti solo tra Roma e Milano, ma il servizio è presente anche a Firenze, Torino, In crescita anche i numeri di Enjoy, il servizio di Eni, con 510mila utenti, di auto e scooter, tra Milano, Roma, Torino, Firenze e Catania. Nel capoluogo lombardo è appena arrivata anche Bmw con DriveNow. E poi ci sono riverse realtà con un forte radicamento locale come a Genova o a Bari dove è in campo l'Acì.

car pooling — Un grande cambio culturale negli spostamenti extraurbani, prima che economico, è rappresentato dal car pooling, di cui la piattaforma protagonista è Bla Bla Car che nel mondo conta 35 milioni di utenti che in Europa, viaggiano mediamente insieme per 340 km. In Italia questa distanza cala leggermente a 321 km, l'età media degli utenti è di 33,5 anni per gli uomini e di 31 anni per le donne. E ad utilizzare il servizio, sempre in Italia, sono per il 35% impiegati, 20% lavoratori con un ruolo manageriale, 15% membri dell'Esercito o delle forze dell'ordine. Ogni fine settimana, secondo i dati forniti da Bla Bla Car, sono a Milano e Roma sono 40mila le persone che scelgono la piattaforma per spostarsi; si tratta, perlopiù, di pendolari settimanali. Le ragioni che spingono alla scelta di Bla Bla Car, oltre al risparmio sono la compagnia, la flessibilità, la comodità. Diverse storie singole raccontano di utenti che hanno rinunciato a comprare l'auto e che se la cavano con il car pooling e, al contrario, di chi ha potuto acquistare la vettura riuscendo ad ammortizzare le spese grazie all'auto condivisa.